

Cina, con il maxi porto in Perù cresce il peso nell'America Latina

La via della Seta

L'infrastruttura vicino a Lima attirerà circa 3,5 miliardi di investimenti

Le 15 banchine potranno gestire navi troppo grandi per il canale di Panama

La presidente del Perù, Dina Boluarte, e quello della Cina, Xi Jinping, hanno inaugurato il maxiporto di Chancay, a un'ottantina di chilometri dalla capitale Lima. La struttura dovrebbe attirare circa 3,5 miliardi di euro di investimenti, per creare una rotta diretta attraverso l'Oceano Pacifico ed espandere l'influenza di Pechino in America Latina. Una volta completate, le 15 banchine del porto lo renderanno il primo in Sud America in grado di accogliere navi da trasporto troppo grandi per attraversare il Canale di Panama.

De Forcade e Fatiguso — a pag. 4

La via di Xi per il Sud America Inaugurato maxi hub in Perù

Taglio del nastro. Aperto ieri il porto di Chancay con il leader cinese e la leader peruviana Boluarte. Un terminal da 3,5 miliardi \$ capace di accogliere navi con carichi fino a 18 mila container per volta

Xi Jinping all'Apec e al G20 di Rio si presenta come l'alfiere del sud globale contrapposto al protezionismo Usa
Rita Fatiguso

I conquistadores di Francisco Pizarro, per proteggerlo, eressero una fortezza, consci del fatto che chi agguantava il porto del Callao, a Lima, poteva dominare il Nuovo Mondo.

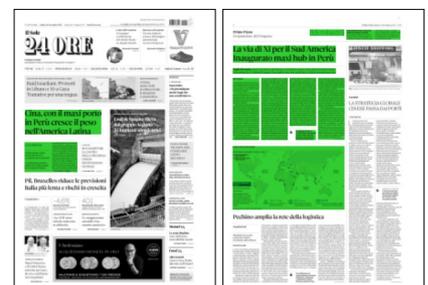
Sei secoli dopo è la Cina di Xi Jinping ad allargare la Nuova Via della Seta marittima fino alla costa occidentale dell'America Latina, collegandola idealmente, nella narrazione cinese, al Cammino dell'Inca.

In Perù per il vertice dei Paesi Apec, il presidente cinese assieme alla presidente Dina Boluarte, ha tagliato il nastro del megascalco da 1,3 miliardi di dollari di investimento nella prima fase, che diventeranno 3,5 miliardi \$ a

opera finita, un mega hub logistico situato nella Zona economica speciale Chancay-Ancón-Callao, 80 chilometri a nord dalla capitale. Un'opera che apre una nuova rotta diretta con la Cina, capace di ridurre i tempi delle spedizioni da 38-40 a 27 giorni con una potenza di fuoco tra i 18 mila e i 21 mila TEU e 960 connessioni reefer (i container di prodotti congelati).

Il nuovo megaporto che avrebbe fatto impallidire gli spagnoli è finanziato al 60% da Cosco Shipping Ports - colosso statale che vanta oltre 300 terminal in 38 scali da Abu Dhabi al Pireo a Valencia a Zeebrugge - e al 40% da Volcan Compania Minera, sarà realizzata da due società di Pechino ma impiegherà al 70% lavoratori locali. Ci vorranno vent'anni per completare Chancay, ma l'iniziativa promette di stravolgere le dinamiche commerciali e infrastrutturali dell'America Latina, a beneficio di Paesi confinanti con il Perù, Ecuador e Co-

lombia, ma anche Brasile, Bolivia, Cile tutti Paesi con i quali la diplomazia economica cinese ha saputo tessere rapporti in grado di reggere alla cronica instabilità politica che, storicamente, li caratterizza. Prodotti minerali e frutta, soia e legname e pesce congelato raggiungeranno la Cina grazie ai collegamenti settimanali con il porto di Shanghai, il più grande al mondo, sulla costa Est del Paese. Una volta completate, le 15 banchine del porto di Chancay lo renderanno il primo in grado di accogliere dal Continente navi da trasporto troppo grandi per attraversare il Canale di Panama. Xi Jinping che dopo l'Apec si sposterà in Brasile per il G20 del resto ha coltivato una vera e propria dedizione per l'America Latina che ha visitato



molte più volte in questi ultimi anni dei due presidenti americani Donald Trump e Joe Biden messi insieme nei rispettivi mandati. Una strategia che stando ai suoi frutti, specie in tempi come questi caratterizzati da un crollo della domanda dal Nord America e dalle continue frizioni con l'Ue. Due fenomeni che, combinati, rendono più difficile una ripresa dell'economia cinese. Già otto anni fa tuttavia proprio all'Apec di Lima, Xi lanciò la strategia nata appena tre anni prima della nuova Via della Seta per terra e, anche, per mare. Le distanze sembravano siderali, di fatto il progetto Chancay, concepito nel 2009, è stato poi avviato nel 2018 e, a regime, comporterà un investimento totale di circa 3,5 miliardi di dollari in quattro fasi. I ministri delle Finanze di entrambi i Paesi hanno inoltre firmato una serie di accordi, tra cui il potenziamento del patto di libero scambio, l'incremento degli investimenti e il rafforzamento

della cooperazione nell'ambito dell'iniziativa cinese Belt and Road. Il copione è simile a quello di altri Paesi tra i quali l'Ecuador che pochi mesi fa ha ratificato il trattato di libero scambio con la Cina rimasto a lungo in cantiere.

Xi sta utilizzando la sua visita all'Apece poi al G20 di Rio per presentarsi come l'alfiere della globalizzazione e del Global South contrapposto all'approccio protezionistico al commercio del presidente eletto Donald Trump, al secondo mandato ma sempre intenzionato a proseguire la strategia della trade war con Pechino.

Come probabile questa ennesima guerra decimerà il commercio tra le più grandi economie del mondo. A ciò si aggiungono i timori, da parte americana, per l'attivismo cinese in America Latina. Ma i Paesi del Continente continuano ad avere in Pechino un interlocutore privilegiato. E, nemesi storica, in parallelo alla visita di Xi

Jinping è in corso a Cuenca, in Ecuador, la Cumbre Iberoamericana dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi della Penisola Iberica e dell'America Latina. Segno di un legame storico, non certo più economico, forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3,5 miliardi \$

INVESTIMENTO PER IL MAXI HUB MERCI DI CHANCAY, IN PERÙ

Per realizzare il gigantesco porto di Chancay, in Perù, che si estende su un'area di 141 ettari sono stati spesi

3,5 miliardi di dollari. La cinese Cosco Shipping Ports detiene il 60% delle azioni del porto realizzato da un consorzio con l'operatore minerario peruviano Volcan

I porti cinesi nel mondo

La distribuzione dei porti cinesi nel mondo

- ★ PORTI MERCI ADATTI A NAVI MILITARI
- PORTI MERCI NON ADATTI A NAVI MILITARI

PORTO DI CHANCAY (PERÙ)

- 18 metri di profondità
- 15 banchine
- Può accogliere anche le grandi navi con carichi fino a 18 mila container per volta. Diventerà nelle intenzioni uno dei principali hub merci dell'America Latina

 **141 ETTARI**
Area su cui si estende il porto di Chancay

 **3,5 MLD \$**
Investimento finale per la realizzazione del porto

 **60%**
Quota azionaria della società cinese Cosco Shipping Ports

Fonte: www.cfr.org - Council on Foreign Relations